

2. Consenso da parte dell'Istituto a sostituzione di nuovo debitore ai mutuatari, Aristide e Arnaldo Giamagli, con sostituzione anche della garanzia ipotecaria.

Il Direttore Generale fa presente che, con istru-
mento del 5 agosto 1927 rogato Silva Notaio in
Ancona, venne suddiviso il mutuo fondiario
di L. 950.000 che era stato concesso dall'Istituto
al Sig. Carotti Vincenzo fu Antonio, e fra i nuo-
vi mutuatari vi furono i fratelli Giamagli
Aristide e Arnaldo, i quali si accollarono la
quota di mutuo di L. 140.000, concedendo ga-
ranzia ipotecaria per L. 173.250 fra capitale e
accettori sopra due immobili situati in Chino
e in Polverigi.

Tali immobili furono poi dai detti Giamagli
venduti a Freddi Nathareno, Occhiodoro Bruno
e Bontempi Nathareno.

Secondo informazioni qui pervenute, mentre
il Bontempi sarebbe persona facoltosa, gli altri
due, Freddi e Occhiodoro verrebbero in strettezza,
e ciò spiega le difficoltà fino ad ora incontrate
dall'Istituto per la riscossione delle rate di
ammortamento della detta quota di mutuo.

Ora il ripetuto Bontempi si sarebbe messo